Il comprensorio italo-francese

L'"alleanza„ turistica sarà utile in Riviera?

Il presidente dell'Azienda di Sanremo, portavoce delle perplessità sull'iniziativa - Teme che il turismo d'Oltralpe se ne giovi

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 5 marzo.

Prime perplessità sul progettato comprensorio turistico italo-franco-monegasco da Cannes ad Alassio. Può, esso, favorire il turismo della Riviera dei Fiori? Se ne fa portavoce il dottor Bruno Stilli, presidente dell'Azienda di soggiorno di Sanremo. «*Non è che non creda all'utilità di una unione in campo turistico* — afferma Stilli — *ma sono scettico sugli effetti che si avrebbero nelle nostre zone. Penso che i francesi finirebbero col trarne maggiori benefici, così com'è accaduto sino a oggi*».

Stilli, dopo aver riaffermato di credere alla bontà di una iniziativa del genere, fa una specie di cronistoria del passato. «*Vede* — dice — *di collaborazione turistica fra noi e la Costa Azzurra si parla almeno da 10 anni, ma non si è mai riusciti a concludere nulla perché monegaschi e francesi la intendono, almeno sino al momento attuale, a senso unico, ciò attraverso correnti turistiche che dalla Riviera dei fiori si riversano sulla Costa Azzurra senza alcuna contropartita. Ed è chiaro che a queste condizioni, il comprensorio a noi non va bene*».

Il dottor Stilli suffraga queste affermazioni con alcuni dati. Il sessanta per cento della clientela del Casinò d'oltre frontiera è rappresentato da italiani; in questo periodo partono quotidianamente dalla zona di Sanremo due pullman di turisti che vanno a fare escursioni di una giornata sulla Costa Azzurra, e d'estate, dalla zona compresa tra Alassio e Ventimiglia, i pullman arrivano a sessanta al giorno. Questa situazione si verifica in quanto a ogni congresso organizzato sulla riviera italiana, si abbina sempre una gita a Montecarlo, Nizza, o Cannes; altrettanto non viene fatto dagli organizzatori francesi. Inoltre, le agenzie turistiche della riviera includono nei loro programmi gite ed escursioni in Francia o nel Principato di Monaco: dalla Costa Azzurra questo tipo di traffico verso l'Italia è quasi assente.

In tema di sperequazioni, un altro argomento: i taxisti italiani che debbono recarsi in Francia sono costretti a pagare per ogni viaggio circa mille lire alla dogana, mentre i loro colleghi francesi possono entrare in Italia senza alcun pedaggio. «*Cominciamo* — afferma Stilli — *con l'eliminare tutte queste difficoltà, a far cessare il senso unico che esiste attualmente, e poi si potrà parlare veramente di comprensorio, di collaborazione. Un altro esempio clamoroso? L'Autostrada dei fiori, che i francesi hanno fatto terminare a Monaco di modoché gli automobilisti sono costretti a transitare da Montecarlo e da Nizza prima di poter riprendere l'autostrada dell'Esterel. Io sono convinto che la grande arteria sia stata bloccata volutamente in quella zona, proprio per favorirne il turismo.*

Se Alassio e Diano Marina, dunque, si sono dimostrate entusiaste all'idea del comprensorio turistico, da Sanremo arrivano le prime perplessità circa l'utilità della collaborazione turistica tra Riviera e Costa Azzurra. Stilli soggiunge: «*Sia chiaro che non sono contrario a questa unione, la quale, comunque, dovrebbe essere appoggiata dall'Ente provinciale per il turismo e dalla Regione Liguria, ma non vedo che la Riviera potesse trarne un beneficio: non pretendo che abbia in cambio il sessanta per cento di clientela francese per i suoi esercizi o per il Casinò di Sanremo, ma penso che se chiedo un dieci per cento, non mi si possa tacciare di troppe pretese, in quanto sono il primo a riconoscere che in fatto di attrezzature e infrastrutture i francesi sono più avanti di noi e quindi in grado di offrire alla clientela dei motivi di maggior attrazione e di richiamo*».

Stilli, quindi, ha posto qualche interrogativo concreto sulla utilità che, per la Riviera dei fiori, potrebbe avere il progettato comprensorio, in quanto pensa che finirebbe con lo svolgere preminentemente un ruolo pro francesi e monegaschi.

Vittorio Preve

Dopo il video-giornale di Biella

Anche Sanremo avrà la "mini-tv„ privata

Si è formata (in una grande città del Nord) una società per azioni che gestirà il servizio

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 5 marzo.

(r. o.) Dopo Biella, anche Sanremo prepara una televisione privata, via cavo, che si chiamerà «Telesanremo». Presso l'avvocato Alfonso Carella di Sanremo si è formata nei giorni scorso una società per azioni che avrà il compito di gestire il servizio televisivo. A Sanremo, però, non esiste alcuna traccia di tale società. Il «mistero» lo svela l'avvocato Carella stesso: «*La costituzione ufficiale* — dice — *è avvenuta in una grande città del nord. Posso dire che il capitale sociale, per il momento, è di poco inferiore al miliardo di lire e che "Telesanremo" dovrebbe entrare in funzione nel settembre prossimo. Prima di allora si procederà alla organizzazione anche sotto il profilo legale della nuova stazione televisiva privata. Non abbiamo alcuna fretta* — prosegue Carella —, *ma intendiamo invece creare un impianto tecnico produttivo per nulla dilettantistico, come pare sia stato fatto a Biella. La nostra deve essere una vera e propria stazione televisiva con aspirazioni dapprima provinciali, poi regionali*».

I bambini premiati al Carnevale d'Imperia

Imperia, 5 marzo.

(*b. v.*) Oltre mille bambini di Imperia e provincia hanno partecipato domenica mattina al «Carnevale dei piccoli» organizzato nel teatro Rossini dall'Enal e dai Padri Minimi. Queste le classifiche:

Mascherina d'oro: 1) Carla Auditore, «Libellula»; 2) Agostino Magliolo, «Principe Alì»; 3) Mazzini Paola, «Clown Pagliaccio»; 4) Martina Lupresi, «Gisella»; 5) Luana Cagol, «Hawaiana».

Il «Microfono d'oro» è stato vinto da Katia Cillis.

Dichiarazioni del segretario provinciale Uil dei chimici

"Vogliamo conoscere per l'Ape le intenzioni della Montedison„

Battaglino sostiene che la Società cerca di ridimensionare il suo intervento per la realizzazione dell'impianto di fibre vetrose - Lo stabilimento è occupato dalle maestranze dall'estate scorsa

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 marzo.

(r. s.) Dei timori sul futuro dei 400 lavoratori che dalla scorsa estate occupano lo stabilimento «Ape» di Vado Ligure, si è reso interprete, stamane, il comitato provinciale per la chimica, che ha sollecitato un incontro chiarificatore con il ministro per l'industria Ferri.

«*Vogliamo conoscere* — afferma il presidente della provincia, ingegner Mario Siccardi — *quali sono le vere intenzioni della Montedison in merito alla riconversione dello stabilimento. Sono passati ormai quasi otto mesi dal giorni della chiusura dell'Ape e ancora non sappiamo nulla di preciso circa l'entità dei nuovi impianti*».

Per le organizzazioni sindacali, si sono fatti parecchi passi indietro. «*Abbiamo la sensazione* — dice Battaglino, segretario del sindacato chimici della Uil — «*Ad la Montedison cerchi di ridimensionare il suo intervento per quanto riguarda la realizzazione dell'impianto per la produzione di fibre vetrose. Nell'incontro avvenuto tempo fa in Regione, i rappresentanti di Cefis avevano assicurato che il nuovo stabilimento si sarebbe inserito in una "logica" industriale, divenendo il maggiore produttore europeo di fibre vetrose. Nella domanda per la concessione della cassa integrazione guadagni ai lavoratori dell'Ape, la Montedison parla di una produzione di 24.500 tonnellate annue. Ora invece corre, insistente, la voce che il nuovo impianto produrrà solo 10 mila tonnellate di fibre all'anno. Se questa indiscrezione è vera* — si chiede Battaglino — *quanti dei 400 operai dell'Ape troveranno occupazione?*».

Ci sono altri fatti che giustificano i timori dei sindacati e degli enti locali. «*La Montedison ha sempre sostenuto* — rileva Battaglino — *che l'impianto di Vado sarà collegato a un nuovo stabilimento da realizzarsi contemporaneamente a Mantova. Ma le organizzazioni sindacali di questa città nulla sanno di tale iniziativa, non se hanno mai sentito parlare. E allora?*». Poi c'è il problema della cassa integrazione guadagni. «*Essa è stata concessa* — ricorda il segretario della Uilcid — *per l'impegno a suo tempo assunto dalla Montedison di riconvertire lo stabilimento vadese. Sono passati quasi otto mesi da allora e il gruppo chimico non ha ancora presentato né progetti, né richieste di finanziamento, chi può garantirci che alla prossima scadenza del provvedimento (26 aprile) esso verrà rinnovato? I ministri competenti, o anche uno solo di essi, potrebbero rifiutarsi di firmare il relativo decreto, mancando il principale requisito previsto dalla legge. Per questo, temiamo che la cassa integrazione possa essere, per molti, l'anticamera del licenziamento*».

Non è, però, soltanto l'Ape a suscitare preoccupazioni. Tutto il comparto chimico della Val Bormida è in crisi: «*Alla Colitalia il calore del carbone a deposito, cioè inesistente, è salito da sette a otto miliardi. Per ridurre la produzione verrebbe fermata*, dice ancora Battaglino, *una batteria. Alla 3M Italia di Ferrania si teme la chiusura dei laboratori, mentre per la Montedison di San Giuseppe non ci sono prospettive. Non restano che le promesse per l'Acna di Cengio*».

Savona. Battaglino, Uil

Il comitato provinciale per la chimica ha richiesto un incontro con il ministro per la programmazione Taviani. «*Riteniamo* — afferma Battaglino — *che sia giunto il momento di passare dalle parole ai fatti. Quindi non vogliamo più promesse o enunciazioni ma concrete garanzie. Questo non solo per quanto riguarda l'Ape ma per tutto il settore dell'industria chimica savonese*».

Incontro a Imperia per la "Fratelli Berio"

Imperia, 5 marzo.

(*b. v.*) Nel tardo pomeriggio, su invito del sindaco, si è svolto in comune un incontro per la vertenza della «Fratelli Berio». Vi hanno preso parte, oltre al sindaco e altri funzionari del comune, gli esponenti sindacali della Cgil, Cisl e Uil, i rappresentanti della «Fratelli Berio» e della Seob, la ditta che dovrebbe subentrare alla «Berio» a decorrere dal primo aprile.

Il convegno si è chiuso a tarda ora e sul suo risultato, che qualcuno ha definito «incoraggiante», i vari partecipanti si sono impegnati a mantenere il massimo riserbo per non pregiudicare le trattative, che dovrebbero essere intavolate nella giornata di mercoledì e che potrebbero essere «risolutive».

Netturbini in sciopero durante il Festival?

Sanremo, 5 marzo.

(*r. o.*) Molto probabilmente i netturbini di Sanremo scenderanno in sciopero giovedì prossimo, prima giornata del Festival della canzone italiana. La decisione dello sciopero, presa dal comitato direttivo della categoria che aderisce alla confederazione sindacali della Cisl - Cgil, dovrà ora essere approvata dalla assemblea che è stata convocata per le ore 18 di mercoledì 7 marzo.

I netturbini di Sanremo, tutti dipendenti della ditta appaltatrice (la «Dock's Lanterna» di Genova), vogliono gestire direttamente il servizio con alcune condizioni, però, che l'amministrazione comunale non ha ancora accolto interamente.

L'agitazione è stata proclamata del resto, proprio in previsione della cessazione dell'appalto da parte della ditta «Dock's Lanterna».

La sentenza emessa dalla corte d'assise di Imperia

Due tedeschi rapinarono un ufficio cambio a Sanremo: condanne a 6 anni complessivi

I due, 36 e 43 anni, erano venuti in Italia per un periodo di vacanze - Minacciarono un'impiegata con la pistola e la picchiarono in testa rubando 5 milioni - Furono catturati poco dopo

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 5 marzo.

La corte d'assise di Imperia ha inflitto una severa condanna ai due tedeschi rapinatori di Sanremo: Richard Biber, 36 anni, da Ausburg, e Gunter Ernest Kranza, 43 anni da Lauenburg — entrambi bavaresi — sono stati condannati complessivamente a 6 anni, 8 mesi di reclusione 2 mesi di arresto e 420 mila lire di multa: la corte li ha ritenuti responsabili di rapina aggravata, lesioni volontarie aggravate, violazione di domicilio e porto abusivo di arma da fuoco ed ha così accolto quasi interamente le richieste che erano state formulate dal p.m. dottor Antonio Penco.

Una novità del processo era costituita dalla presenza di un interprete, dato che i due imputati parlavano soltanto tedesco: mentre Biber, il più giovane dei due, biondissimo, ha rinunciato a deporre — rimettendosi agli interrogatori resi in istruttoria — Kranza ha voluto rispondere alle domande del presidente, cercando di abbozzare, vanamente, una linea di difesa che lo differenziasse dal suo compagno.

«*Il 21 novembre eravamo appena entrati in Italia per trascorrere un periodo di vacanze. Nel pomeriggio di quel giorno* — ha narrato — *ci recammo nell'agenzia di cambio di Tullio Guidotti, in via Matteotti, per cambiare del denaro: non avevamo alcuna intenzione di rapinare...*».

Secondo Kranza l'idea sarebbe venuta nel momento in cui si resero conto che la somma in lire a loro disposizione sarebbe stata troppo esigua. Presa la decisione, entrambi estrassero la rivoltella che si erano portati dietro da Strasburgo: «*Io non volevo fare male all'impiegata Maria Capocchi* — ha sostenuto Kranza — *mentre prendevo il denaro (circa 5 milioni in valuta straniera) non mi sono neppure accorto che Biber colpiva la donna al capo con il calcio della rivoltella*».

La versione è stata smentita dalla Capocchi che in quella paurosa avventura riportò lesioni al capo guarite in 25 giorni: «*Mi chiesero il cambio del marco. Parlottarono fra loro e improvvisamente estrassero le rivoltelle. Per la paura caddi a terra e una di essi mi colpì al capo prima di uscire, per assicurarsi via libera, dopo avere preso il denaro. Anche se ricordo mentre essi si allontanavano, mi misi a gridare...*».

Le grida furono udite dalla signora Eugenia Cavallari, titolare di un negozio vicino, che accorse tenendo in braccio un bambino: «*Per rendermi conto che era successo qualcosa non avevo capito se l'inferno di una rapina: mi avvicinai alla porta dell'agenzia Guidotti e mi vidi sfilare davanti i due che impugnavano le rivoltelle, senza però minacciarmi...*».

Dato l'allarme i due tedeschi furono arrestati poco dopo dai carabinieri e dalla polizia nel portone di una strada presso il Casinò: vistisi circondati non opposero alcuna resistenza. Sentiti i testimoni, il presidente dottor Giovanni Varalli ha letto il rapporto dell'Interpol sull'attività delittuosa dei due attraverso l'Europa: sono emerse decine di condanne in Germania, Austria, Francia e Svizzera.

Bruno Viano

Imperia. Tullio Guidotti e la nipote Maria, rapinata dai due tedeschi (Tel. Moraglia)

Pensionato s'uccide con un colpo di fucile

Finale Lig., 5 marzo.

(*s. d.*) Un pensionato originario di Millare, Carlo Bazzano, di 65 anni, coniugato, residente a Finalpia in via Calvisio 186, si è ucciso stamane nella propria abitazione.

In un momento di sconforto, l'uomo, affetto da esaurimento nervoso e in preda da qualche tempo ai primi attacchi di arteriosclerosi, si è sparato all'addome con un fucile calibro 16.

I familiari hanno dato l'allarme e chiesto l'intervento di un'autolettiga. Il Bazzano, in fin di vita, veniva ricoverato al «Ruffini». Malgrado le continue trasfusioni di sangue, moriva qualche ora dopo.

Una donna sul Viale Regina Margherita a Ospedaletti

Scomparsa di casa, ha tentato di farsi travolgere dalle auto

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 5 marzo.

(r. o.) Una donna dall'apparente età di 65 anni, Maria Moracio, residente a Coldirodi, in via Capitan Calvini 8, scomparsa da casa da circa 10 giorni, è stata ritrovata oggi dopo che per due volte consecutive aveva tentato di farsi investire dalle auto che transitavano lungo il viale Regina Margherita di Ospedaletti.

Soccorsa da un carabiniere che passava nei pressi, la donna è stata accompagnata in caserma. A fatica, ha ricordato di essersi assentata di casa da una decina di giorni, di aver dormito su alcune panchine di giardini e parchi pubblici di Sanremo e Ospedaletti; di essere la moglie di un francese del quale non ricordava il cognome e infine di aver abitato a Nizza per circa 30 anni in rue Rocheburne 18; di esserni trasferita prima a Vallecrosia e ora a Coldirodi.

Via Regina Margherita a Ospedaletti è un tratto della via Aurelia dove il traffico è molto intenso: verso le 14,30 la donna è stata vista attraversare la strada proprio mentre stava sopraggiungendo un'auto. Per fortuna, la vettura si è fermata a pochi centimetri da lei, senza investirla. Come se nulla fosse accaduto, la Morscio ha attraversato la strada. Dopo pochi secondi è ritornata in mezzo alla strada e ancora una volta una vettura è riuscita a frenare ed evitare l'investimento. Al di là del marciapiede c'era però un carabiniere, il quale si è reso conto che la donna non era in possesso delle proprie facoltà mentali e l'ha accompagnata in caserma. Il maresciallo Cossu, dopo averla interrogata l'ha accompagnata a casa. Il marito, Louis Moracio, un italo-francese, è paralitico agli arti inferiori. Perciò non ha potuto denunciare alle autorità la scomparsa della moglie. Durante tutti questi giorni è stato assistito da alcuni vicini di casa.

Auto contro un camion Due coniugi gravissimi

Bordighera, 5 marzo.

(*l. l.*) Un grave incidente è avvenuto nel pomeriggio, sull'Autostrada dei Fiori, in prossimità del casello di Bordighera. Una 124 diretta verso Savona, per cause non ancora accertate, è finita contro un'autocorriera dei trasporti internazionali che precedeva nello stesso senso di marcia.

I due feriti, il dottor Cesare Luconi, primario urologo presso l'ospedale di Bagnacavallo (Ravenna) e la moglie Annamaria, dopo essere stati sottoposti, per le gravi lesioni riportate, ad intervento chirurgico presso il nosocomio di Bordighera, sono stati successivamente trasferiti d'urgenza al San Martino di Genova.

SPOTORNO — Un bambino di 10 anni, Massimo Cassani, è stato colpito alla testa con un bastone da un giovane bandaio che cercava di rompere la tradizionale «pentolaccia» in un locale di Spotorno, «L'alga blu». Ha dovuto essere ricoverato al «San Paolo» di Savona con 10 giorni di prognosi, per trauma cranico e stato commotivo.

LOANO — Un operaio torinese, Bruno Ferroni, 28 anni, è stato derubato della cinepresa ad opera di due giovani a bordo di un ciclomotore mentre percorreva a piedi la via Aurelia.

DEMOCRAZIA CRISTIANA
PROVINCIA DI SAVONA

E' spirato cristianamente a Varazze, il

cav. uff. Andrea Accinelli

di anni 46

segretario amministrativo provinciale

Contornati il genitore al grave lutto della famiglia, i funerali avranno luogo martedì 6 corr. alle ore 8,30 alla parrocchia di S. Domenico in Varazze.
— Varazze, 5 marzo 1973.

Un ristorante sul mare in un ambiente di classe
Martedì 6 marzo
cenone di fine carnevale
Al Ristorante **BALZI ROSSI**
(ad un passo dal confine di Ponte S. Ludovico)
Si ricevono prenotazioni: telefono 58.132

Il processo in tribunale a Savona

Ex minatore teneva in casa un chilo di dinamite: 4 mesi

(Nostro servizio particolare)
Savona, 5 marzo.

(*s.ch.*) Un anziano calzolaio di Osiglia, Adolfo Raggio, di 69 anni, residente in via Rossi 21, è stato condannato dal tribunale di Savona a 4 mesi di reclusione e a 40 mila lire di multa, col beneficio della sospensione condizionale e della non iscrizione sul certificato penale, per detenzione di materiale esplosivo.

I carabinieri di Millesimo, durante una perquisizione a casa sua, trovarono un chilogrammo e mezzo di esplosivo e circa 6 metri di miccia. L'imputato si è sempre difeso affermando di aver avuto in casa i due candelotti e la miccia da almeno trent'anni, e di averne fatto uso solo raramente per spaccare legna da ardere. Il p.m., Poggi, censurò l'operato dei carabinieri per aver effettuato la perquisizione senza l'ordine da parte della magistratura.

Adolfo Raggio ha ripetuto in udienza ciò che aveva dichiarato al giudice istruttore. «*Nel 1934 ero minatore* — ha detto — *e, dopo aver cambiato mestiere, ho conservato quell'esplosivo con la miccia. Anni or sono l'ho usato per spaccare legna, ma non ricordavo neppure di averne ancora*». I carabinieri, come ha dichiarato il maresciallo Cipriani, trovarono i candelotti coperti da polvere ed in stato di abbandono.

Taccuino del lettore

FARMACIE

GENOVA — Centro: Pedrini, via XX Settembre 41/r; Galleria Mazzini, Galleria Mazzini 41 r; Campocinni, piazza Portello 13 r; Dal Maimal, via Cannero 11 Curto 31 r; N.S. della Provvidenza, piazza Cernaia 8/r; Campobasso, piazza S. Andrea 11 r — Principe Oneglia, via Pre 118 r; Francavilla, via A. Doria 32/r — Circonvallazione a Monte: Lazzari, corso Magenta 17 r; Calosi, via P. della Valle 7 r — Tommaseo: S. Zita, via S. Zita 47/r; Mavoncha, corso Torino 73/r — Albaro: Benvenuti, via Albero 93/r — S. Martino-Borgoratti: S. Rocco, via Borgoratti 123 r — S. Fruttuoso: Martinelli, piazza Giusti 28 r — Marassi: Piva, via Serracca 5 r — Sampierdarena: Liguria, via Bobbio 31/r — Val Bisagno: S. Sebastiano, via Piacenza 16/r — Santa Quarta: Santa, via dei Mille 11 r.

CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.

S. MARGHERITA — Internazionale, piazza Martiri Libertà.

RAPALLO — Tortelli, via Martin.

CHIAVARI — Bottaccino, via Martiri della Libertà.

SAVONA — Della Torretta, corso Italia 51 r; Mameli, via dei Mameli 24 r; Quaini, via Paleocapa 147 r.

IMPERIA — Cuneo, via Cascione 27; Borgo San Moro, via Santa Maria.

VENTIMIGLIA — Manca, piazza Costituzione.

NOTIZIE IN BREVE

Questa sera a Savona, nel salone parrocchiale di San Dalmazzo (via Manzoni) verrà proiettato il film di cartone animato «Sconfiggeremo il vicino».

Al circolo sottufficiali di Savona, questa sera, alle 21,30 la scrittrice Gina Lagorio terrà una conversazione sul tema «Cultura e tradizione ligure del '900».

Oggi, alle 16, avrà luogo l'insediamento del collegio dei revisori per l'approvazione del bilancio preventivo e l'esame di problemi riguardanti gli assistiti, la Cassa previdenza e assistenza e i rapporti con gli uffici pubblici.

Ieri sera è stato inaugurato il comunale di Savona per i giochi della gioventù. Lo presiede l'assessore Rocco Tenerano.

MERCATI

SANREMO — Cose presentate: 2548 (Rive 184). Garofani 1294. **Verde ornamentale:** 54 mazzetti fo). **Rose di serra** (alla decina): Rapsara extra 3500-4000; Roccata 1 2000-2500; Lara ex. 1500-4000; Lara 1 2000-2500; Cervinia Diter ex. 4000-4500; Super star ex. 2400-3000; Super star 1 2000; Arabore ex. 3000-3500; Carina ex. 2000-3000; Sabrina ex. 1800-2000; Stella ex. 3000-4000; Stella ex. 3000-4000; Interflora ex. 4000-4500; Lorie e 11 000-1000. **Rose a fiore medio** (alla decina): Rumbanera 1800-2000; Carol 2500-3000; Nadara 2500-3000; Miss Pedmont 1400-1600; Lucky Gold Belinda 2000-2400. **Garofani:** Sim bianco e diversi 3000-3500; Sim prov. 3500-4000; Marmo vulcani 3000-3500; Bianchi prov. 3500-4000; Mori vulcani 2500-3000; Rosa prov. 3000-3500; Rosa prov. 3000-3500; Giallo alvaro 2500-3000; Giallo prov. 3000-3500; Misto colorato 3000-3500; Varietà prov. 3000-3500; Cespi bianchi 1500-2000. **Verde ornamentale:** Asparagus plumosus 1 150 foglie 2000; Asparagus sprengeri 1 cal kgt 1100. **Mazzetti** (alla decina): Mimosa corti 1800-2000; Mimosa flor. 1000-1200; Asparagus (al kgt) 900-900; Anemoni ex. 300-350; Anemoni 1 130-140; Calendula 250-350; Calla ex. 1500-1800; Calla 1 1000-1200; Fiordaliso (al kgt) 800-1000; Fresia gialla 300-350; Fresia bianca 1000; Gerbera 700-1000; Gerbera ex. 1300-1400; Gerbera linee unite 1200-1500; Iris bianchi 1600-1800; Iris assortiti 1400-1600; Lilium long. 3000-3200; Lilium rigr. 1800-1500; Margherite bianche stretto (al kgt) 3000-3500; Margherite bianche americane e gialle (al kgt) 2500-3000; Narcisi (mazzo) 200; Papaveri 150-200; Ranuncoli ex. 400-500; Ranuncoli 1 3000-3500; Sirelitzie ex. 3000-4000; Sirelitzie 1 2000-2400; Tulipani 1000-1200; Primaveri 200-250.

BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri dei principali titoli azionari tra parentesi le chiusure precedenti. Mediobanca ex 450 (460); Italia (con). Imveri 4670 (4700); Snia 1140 (1230); Montef. Azionale 1540 (1510); Generali 20490 (21000); Ras 44 500 (44 900); Alitalia priv. 1700 (1700); Alitalia risp. 1400; Alicosa priv. 800 (alliv. indiviso 695 (690). Assicurazioni priv. 1 al 2455 (2445); Fiat priv. 1745 (1760); Fiat risp. 1745 (1760); Olivetti priv. 1015 (1070); Pirelli ex 2345 (2325); Pirelli Zucchero 2520 (2525); Rinascente Zucchero 615 (615); Pirelli Semiord. 1440 (1040); Fiat Nord. 421 (420); Meta Farma 40 500 (40 400); Italgas 455 (440); Aem 710 (720); Montedison 830 (850); Anic 1360 (1360); Pirelli spA 1070 (1020).

Martedì 27 e venerdì 30 marzo a Savona

Un'indagine su 60 mila auto per uno "studio„ sul traffico

Personale specializzato consegnerà apposite schede di rilevamento agli automobilisti che arrivano o partono da Savona - Si sapranno volumi, origini, destinazioni della circolazione

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 5 marzo.

Nei giorni di martedì 27 e venerdì 30 marzo sarà compiuta una attenta radiografia della circolazione a Savona, con particolare riferimento ai flussi in arrivo e in partenza, alle provenienze e ai motivi che conducono gli automobilisti a Savona.

I risultati degli accertamenti, che coinvolgeranno 50-60 mila auto, costituiranno la base del «piano per la viabilità e il traffico» il cui studio è stato deciso dall'amministrazione comunale, dalla Camera di commercio, dall'Automobile Club, dalla Provincia e dall'Azienda municipalizzata trasporti urbani. «Per la redazione di un piano veramente adeguato alle esigenze della città e dei suoi abitanti è necessaria — osserva il sindaco dottor Carlo Zanelli — la massima collaborazione da parte di tutti gli automobilisti, i quali, in definitiva, saranno i primi beneficiari delle iniziative che l'amministrazione sarà poi chiamata a attuare per rendere più scorrevole il traffico, per offrire ampie zone di parcheggio e per uno sviluppo dei trasporti pubblici».

Lo scopo dell'indagine è duplice: «Individuare le origini e le destinazioni delle correnti di traffico — sottolinea l'assessore alla polizia urbana professor Luciano Micelli — e stabilire, all'interno dell'abitato, i volumi del traffico». Per raggiungere il primo obiettivo, nei giorni 27 e 30 marzo, dalle ore 6 alle 21, saranno istituiti sulle strade di penetrazione cinque posti di blocco: in via Nizza all'altezza della caserma dei vigili del fuoco, in via Stalingrado in prossimità di Legino, in corso Ricci all'inizio del Cadibona, in via Genova presso l'ex casello daziario di Ritano del Termine, e in corso Matteotti. Per il secondo obiettivo verranno istituiti posti di rilevamento (tra cui uno presso il porto) che funzioneranno anche nella giornata di sabato 31 marzo.

A tutti gli automobilisti che entreranno da uno dei cinque «blocchi» sarà consegnata una scheda il cui colore sarà diverso da «varco» a «varco» con alcune domande riguardanti il tempo di sosta in città, la provenienza e la destinazione, i motivi del viaggio (lavoro, studio, acquisti, divertimenti), la periodicità di tale spostamento e il numero delle persone trasportate. La scheda dovrà poi essere consegnata al varco d'uscita.

«Rispondere alle domande — rileva uno dei tecnici, l'ingegner Campora — è molto importante, ma è ancor più importante che gli automobilisti restituiscano le schede al momento di uscire dalla città anche se non le hanno compilate. Questa semplice operazione ci consentirà infatti di stabilire, attraverso il colore del questionario e l'ora che sarà indicata dai rilevatori, da che varco gli automobilisti sono entrati, da quale sono usciti, l'ora di arrivo e quella della partenza».

Savona. Il traffico intenso "intasa" quasi sempre la circolazione in via Gramsci

I dati, una volta elaborati, saranno verificati attraverso contatti con le varie categorie (tra queste quelle dei commercianti), con le organizzazioni sindacali e con i consigli di quartiere. «Sarà un'operazione veramente grossa — sottolinea il sindaco — che ci permetterà di attuare con cognizione di causa e gradatamente un vero rivoluzionamento nella viabilità cittadina.

Nicolò Siri

Domenica da dimenticare per le 2 squadre

Sanremese debole all'attacco L'Argentina troppo sfortunata

Contro la Lavagnese, Bellantonio si è rivelato "fuori fase" - Barison, a due minuti dal termine ha "punito" l'Arma - I piloti sanremesi secondi nel rally di San Marino

Sanremo, 5 marzo.

(s.s.) Conquistato un punto a Pietra Ligure, la Sanremese lo ha prontamente restituito in casa contro la Lavagnese, penultima in classifica e bisognosa di punti.

Lo zero a zero, più che dalla prestazione degli avversari bianconeri è motivato dalla scarsità offensiva della prima linea che tra l'altro si trova ad avere un Bellantonio completamente fuori fase.

Proprio sui suoi piedi sono capitate le occasioni migliori che sono state regolarmente sciupate. Il diciassettenne attaccante, dopo uno splendido esordio ed alcune confortanti prove, ora sta pagando lo scotto dell'inesperienza.

«E' molto giovane e quindi deve abituarsi a lottare con difensori più attanti ed esperti di lui. Indubbiamente è un ragazzo che vale e non è il caso di preoccuparsi per questo suo momentaneo calo. Ritroverà lo smalto migliore prontamente, magari già da domenica prossima», afferma il dirigente Augusto Porzio, che abitualmente accompagna la squadra e quindi conosce molto bene i giocatori.

Arma di Taggia, 5 marzo.

(s.s.) «Mancavano due minuti al termine ed ormai pensavamo di farcela. Lo zero a zero lo meritavamo, ma quel Barison ha piazzato una delle sue bolle e così abbiamo perso contro il Levante — dice l'allenatore dell'Argentina Cerri — Sfortunatamente è mancato il tempo per poter recuperare, anche se abbiamo colto una traversa con Giordano proprio allo scadere della gara. Ma sono soddisfatto della prova complessiva dell'Argentina».

Naturalmente l'allenatore, nel tessere l'elogio per i suoi ragazzi, non s'è incluso tra i migliori. Ma le cronache hanno riferito di una sua ottima prestazione nel ruolo di stabeno.

Sanremo, 5 marzo.

(s.s.) Il rally automobilistico di S. Marino ha decretato un lusinghiero successo per i piloti sanremesi che con la coppia Ballestrieri-Maiga hanno ottenuto un secondo posto con una «Fulvia HF».

Alla loro prima prova anche l'equipaggio Isnardi-Viale è riuscito a terminare brillantemente la gara classificandosi al diciassettesimo posto assoluto con la loro Opel-Ascona.

Sconfitte le ragazze "Spluegen"

Un buon gioco nel basket con altalena di risultati

Il Lerici ha battuto il Savona b.c. - La "Spluegen" maschile ha superato il Bordighera nella serie D

(Nostro servizio particolare)

Savona, 5 marzo.

(s.ch.) Le ragazze della squadra di serie B femminile della «Spluegen» hanno collezionato un'altra sconfitta, ma questa volta dispiacevole un ottimo incontro, che le ha viste in vantaggio (29-25) al termine del primo tempo. Le avversarie della «Sony» sono riuscite a prevalere, negli ultimi istanti, grazie a due tiri liberi.

La «Spluegen», trascinata da un'Accarini in giornata di grazia, con la Costa fortissima nei rimbalzi e la Cosa nei tiri a rete (merito sua la rimonta della ripresa), ha tentato di ripetere la bella prestazione dell'andata, ma non è riuscita a conquistare i due punti.

La «Spluegen» ha giocato così: Recchia 2, Banzi, Scarponi, Murialdo 6, Costa 7, Cosa 14, Accarini 16, Rodino, Argenta 2, Sabatini.

— La «Spluegen», capolista nel campionato di serie D maschile, ha superato fuori casa il «Bordighera» per 82-60 (42-29). La vittoria degli ospiti, che hanno segnato tutti, non è mai stata in discussione. La formazione della «Spluegen»: Piccini 2, Buscaglia 4, Locatelli 19, Rodino 2, Frumento 8, De Benedetti 14, Giacoletto 2, Fiori 4, Palluoca 18, Pacodi 9.

— Nello stesso campionato, il «Lerici» ha battuto al palazzetto dello Sport di corso Tardy e Benech il «Savona basket club» per 50-35. Si sono distinti, tra i savonesi, Valenti e Alessi. Il «Savona» è sceso in campo in questo schieramento: Tiasi 4, Valente 10, Alessi 9, Galesso 2, Gustavino, Grillo, Masala, Zampacorta, Fratelli 6, Frumento E. 4.

— Nel torneo di promozione femminile, la «Spluegen» ha perso in casa contro il Cap San Salvatore (46-59). La Ricca ha messo a segno 23 punti. Nella promozione maschile vittoria della «Vadese» sul «Don Bosco Ford». Le formazioni: Vadese: Tissoni 16, Ravera, Bertola, Silfredi 9, Cestari 18, Tura 15, Siri, Sacchi 6, Fiumano. Don Bosco Ford: Rosso, Oriti 25, Zanetti 4, Valra 12, Rebagliati, Carroglio 14, Valente 4, Leone 4, Allegra, Antoniol. La Vadese si è imposta per un solo punto, 59-58.

In disarmo la Carcarese Forse dovrà "retrocedere"

Carcare, 5 marzo.

(b. b.) La Ventimigliese ha liquidato la Carcarese con un punteggio (5-0) che non ammette discussioni. La Ventimigliese ha dominato l'intera gara soprattutto per l'inconsistenza degli avversari. La Carcarese, una squadra in disarmo, senza mordente dopo la prima rete subita ad opera di Pasquale, si è afflosciata subendo passivamente il gioco della compagine avversaria.

Relegata nei bassifondi della classifica, con la nuova sconfitta subita la Carcarese ha notevolmente compromesso le proprie possibilità di permanenza in prima divisione.

I ventimigliesi hanno sviluppato un gioco di buon livello tecnico e hanno confermato di essere in netta ripresa. La Carcarese ha dimostrato di attraversare una crisi tecnica, ma soprattutto morale. «Peggio di così non si può giocare», ha detto l'allenatore carcarese Suseno, amareggiato.

Le Finalesi in difficoltà

Finale Lig., 5 marzo.

(z. d.) Giornata negativa per le due finalesi che partecipano al campionato di prima categoria. Il Finalpia è stato sconfitto per 0 a 1 in casa dalla Nolese e il Finale Ligure ha subito identica sorte a Borghetto Santo Spirito.

I biancazzurri di Pia si trovano adesso in una posizione di classifica piuttosto difficile, al penultimo posto della graduatoria. «Abbiamo giocato male — ammette l'allenatore Mariani — ma la sconfitta ha davvero il sapore di una beffa».

Prova sfortunata anche quella del Finale Ligure costretto ad una nuova battuta d'arresto in seguito ad una autorete del difensore Resciigno. I giallorossi, che nella ripresa hanno dato segni di ricscossa, non sono però riusciti a cogliere il pareggio.

Il Cengio ha dominato col gioco di squadra

Cengio, 5 marzo.

(b. b.) Il Cengio ha riscattato la sconfitta subita ad opera dell'Albissolese sabato scorso. Contro la Spotornese è ritornato ad essere squadra gagliarda, volitiva e capace di produrre un notevole volume di gioco. Il punteggio (2-0) non il quale i granata di Rocchieri hanno battuto gli spotornesi non rispecchia il gioco espresso dalle due compagini. I padroni di casa hanno dominato il gioco per tutta la durata dell'incontro.

Protestano i tifosi dopo la prova con la Gaviese

Dopo il pareggio l'Imperia ora è in crisi ma Bonizzoni (sotto accusa) non dispera

L'allenatore: "Mancano undici giornate alla conclusione del torneo e la squadra può reagire" Le colpe sono di tutti "ma nel calcio — dice "Cina" — paga sempre e soltanto l'allenatore"

(Dal nostro inviato speciale)

Imperia, 5 marzo.

Il pareggio (1-1) tra Imperia e Gaviese per i nerazzurri equivale ad una sconfitta. Un risultato che brucia maggiormente poiché i liguri erano rimasti in vantaggio per più di un'ora. Traditi dall'eventualità di vedere annullato l'esiguo vantaggio, non hanno pensato neppure per un attimo, di poterne rinvigorire.

Al fischio finale, i tifosi del «Ciclone», per lo meno i più accesi, hanno rivolto il loro malumore all'indirizzo di «Cina» Bonizzoni, allenatore dei loro beniamini.

Il trainer nerazzurro era seduto affranto negli spogliatoi, tra due giocatori i cui volti esprimevano identico sconforto. La squadra imperiese scesa evidentemente di aver perso il duello decisivo, ma nessuno recita il «mea culpa» di fronte alla contestazione dei supporters nerazzurri.

Bonizzoni si difende, ancor prima che qualche cronista presente dal parlare: «Non mi sento colpevole per il gioco odierno. Per un periodo di tempo non ho potuto seguire la squadra personalmente: al mio ritorno l'ho trovata trasformata, un cambiamento del quale non sono riuscito a trovare le cause, ed al quale non sono riuscito a trovare, per tempo, un efficace rimedio».

Il colloquio per un attimo riguarda la ricerca oggettiva delle cause tecniche della sconfitta: «Loro ci hanno aggredito, in modo positivo, noi non abbiamo saputo rispondere con altrettanto vigore. L'Imperia poi, mi pare chiaro, risente dell'assenza di un giocatore come Serradei. Non dimentichiamo altresì che Gillone e compagni hanno azzeccato un solo tiro su punizione, pareggiando le sorti di tutta la partita, mentre noi abbiamo avuto un numero considerevole di occasioni, tutte, purtroppo, banalmente sciupate».

Molti speravano che la Gaviese crollasse proprio sul vostro terreno, gli uomini di Hansen rispondono invece puntualmente ai grandi appuntamenti. E' anche lei fra quelli che stimano assai limitata l'autonomia dei bianco granata?

«La Gaviese è una squadra esperta che sa quello che fa. E l'esperienza spesso è la virtù migliore per vincere gli incontri, in special modo quelli particolarmente importanti».

— Il nervosismo può aver influito sulla prestazione dei suoi uomini?

«Certamente: alcuni nell'intervallo per il nervosismo sono addirittura stati male. Avevano troppa energia in corpo e l'hanno consumata male».

— Si può parlare anche di sfortuna?

«Di sfortuna? Sì, anche di sfortuna. Dalla cattiva sorte spesso nasce la fatalità e quando gli uomini non sanno reagire ecco determinarsi i risultati negativi. Inutile accusare soltanto il "Cina" Bonizzoni».

L'allenatore imperiese evidentemente non sa che farsene degli alleggerimenti benevoli e riporta (senza polemica, il suo tono di voce anzi è particolarmente pacato) il discorso sulle accuse che i tifosi gli rivolgono sistematicamente: «Ho affrontato i giocatori uno per uno, ma non son riuscito a scoprire le cause del loro malessere psicologico. Mi hanno accusato, mi accusano anzi, perché prima non se n'era accorto nessuno, di aver sbagliato la campagna acquisti per il rinnovamento della squadra, ma l'errore, se esiste, non è soltanto mio. E' fatale che sia l'allenatore ad espiare le colpe di tutti, ma è profondamente ingiusto».

— Il campionato offre ancora 22 punti: crede di poter far dimenticare le polemiche con un finale crescente della squadra, magari senza più proporsi l'ambizioso traguardo della promozione?

«L'Imperia la squadra, la città, meritano il campionato superiore. I nostri propositi però erano biennali. In questa stagione nessuno ha parlato di promozione. Ora bisognerà vedere come la squadra saprà reagire e far uso delle undici giornate che ancora mancano alla fine del torneo».

— Signor Bonizzoni lei dunque rifiuta le responsabilità che molti tifosi vorrebbero attribuirle?

«Fino a novembre tutto era andato nel migliore dei modi. E' stato poi attuato un programma, sono stati adottati determinati punti di selezione... tutti insieme, non io solo: perché ora accusano soltanto me? Ma è la mia stessa esperienza di vita che forse dovrebbe darmi una risposta. Nel calcio paga sempre l'allenatore e questo è il mio sfortunato mestiere».

Salvatore Rotondo

Imperia. Bonizzoni è preoccupato (Telefoto Moraglia)

Battuto fuori casa l'Arenzano (3-2)

L'"impennata„ del Vado Ligure apre la strada a nuove speranze

Vado Ligure, 5 marzo.

(s.ch.) Il Vado ha battuto fuori casa l'Arenzano (3-2), in un incontro ricco di emozioni e giocato dagli uomini di Ansaldo senza risparmio di energie. Per i rossoblù hanno segnato Dubourgel, Lori e Crosa.

Il Vado doveva ottenere un risultato positivo a ogni costo per non precipitare nei bassifondi nella classifica. Dopo l'insuccesso casalingo con la capolista Pontedecimo, una nuova sconfitta avrebbe, infatti, messo in crisi i ragazzi del presidente Ambrosiani. Ma non è stato facile battere l'Arenzano.

Per due volte in vantaggio, i rossoblù sono stati raggiunti con le reti messe a segno da Di Puccio e Roserba, ma, a soli due minuti dal termine, Crosa, uno dei giocatori più discussi per il suo rendimento incostante, ha trovato il modo di battere il portiere di casa, Colorno.

Tenendo conto che l'Arenzano è un complesso preparato (annovera tra le sue fila il terzino della nazionale dilettanti, Soro) la vittoria del Vado acquista maggior significato e indica che la squadra rossoblù ha la possibilità di risalire la corrente. Gli uomini di Ansaldo hanno, ora, 14 punti in graduatoria, e si trovano a una sola lunghezza dal Pietra Ligure e dal gruppo «Ca, formazioni, queste, partite con ben altre ambizioni.

Il Varazze a S. Margherita ha raggiunto lo scopo

Varazze, 5 marzo.

(s.ch.) Un Varazze privo di due attaccanti del valore di Ghigliazza I, squalificato, e di Piscopo, infortunato, puntava al pareggio, in una trasferta, come quella di Santa Margherita Ligure, che lo vedeva opposto a una squadra da non sottovalutare. L'ottenuta divisione dei punti (0-0) accontenta gli uomini di Giorgi e permette di nutrire qualche speranza nella lotta per il primato, anche se il Pontedecimo continua a marciare spedito (ha vinto sul campo della Sestrese, ultima in classifica, per 2-1, nell'anticipo giocato sabato).

L'Albenga s'è ripresa dopo la sconfitta in casa

Albenga, 5 marzo.

(g.m.) Con lo zero a zero ottenuto sul munito campo di Novi Ligure, l'Albenga non soltanto ha tenuto fede al pronostico, ma, disputando un'ottima gara, ha dimostrato di essersi prontamente ripresa dopo lo scivolone casalingo di una settimana prima.

I bianconeri di Michelotti erano partiti alla volta di Novi con una formazione condizionata dall'incertezza sulla disponibilità dello stopper Sobrero, colonna del reparto difensivo. Sobrero ha però potuto scendere in campo ed è stato uno dei migliori; ha sempre negato al capocannoniere del girone, Martina, la via della rete.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ARISTON: La lunga notte del tenente Stramaccioni (drammatico).
ASTOR: Ultimo tango a Parigi (proibito ai minori).
AUGUSTUS: E' simpatico, ma gli rompo... (commedia).
GIOIELLO: La maschera e la strada (la battono nel letto (erotico).
GRATTACIELO: Gli orsi (commedia).
OLIMPIA: L'avventura del Poseidon (drammatico).
ORFEO: Dalla Cina con furore (drammatico).
PALAZZO: Sprecian, sparisci e spara (commedia).
RITZ: Il grande ritratore (satirico).
RIVOLI: Racione le mani (drammatico).
SMERALDO: Nel paradiso dei piaceri (erotico).
UNIVERSALE: Film d'amore e d'anarchia (commedia).
VERDI: Anche gli angeli mangiano fagioli (comico).
STABILE SALA E. DUSE: Amanti sul mari sugli altri (ciclo A. Miller).
STABILE GENOVESE: L'opera da tre soldi (Scabile Milano).
ELDORADO: Le mosche di Sant'Arcangelo (erotico).
OLIMPIA: L'uomo dinamite (avventuroso).
CAIRO MONTENOTTE - CRISTALLO: Tenente Sheridan (commedia).
MILLESIMO - ITALIA: L'arcangelo (commedia).
LUX: La cavalcata selvaggia di Kansas City (avventuroso).
VARAZZE - VERDI: Assassinio Gringo, arriva Sabata (western).
TEATRO: Toro a colori (comico).
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Decameron erotico (sexy).
VADO LIGURE - AMBRA: Ratto delle zitelle (avventuroso).
FINALE LIGURE - VITTORIA: Non perdonare, spara (western).
CENTA: La corsa del secolo (comico).
IDEAL: A denti stretti (drammatico).
LOANESE: Il maestro e Margherita (drammatico).
ALBENGA - AMBRA: La banda di Ringo (western).
ASTOR: Sul sellato amigo (western).
CRISTALLO: Il maestro e Margherita (drammatico).
ALASSIO - COLOMBO: L'uomo dinamite (avventuroso).
RITZ: Bella a chi tocca (avventuroso).

IMPERIA

CAVOUR: Sledge (drammatico).
CENTRALE: Taking off (comico).
DANTE: Il maestro e Margherita (drammatico).
AMBRA: Dieci incredibili giorni (thriller).
ROSSINI: Non profanare, spara (western).
DIANO - DIANESE: Il Padrino (drammatico).
RIVA LIGURE - CORALLO: Che c'entriamo noi con la rivoluzione? (comico).
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: E continuavano a chiamarli er più e er meno (comico).
CERRI: La grande strofa nera (avventuroso).
SANREMO - ARISTON: Cari genitori (commedia).
CENTRALE: Anche gli angeli mangiano fagioli (comico).
ORFEO: Mi è caduta una ragazza nel piatto (commedia).
SUPERCINEMA: Alyon (erotico).
LUX: Un parto degli zuavi, firmato mafia (comico).
ASTRA: Ultimo tango a Parigi (erotico).
MIGNON: L'arancia meccanica (erotico).
RITZ: Vivi ragazza vivi (commedia).
BORDIGHERA - OLIMPIA: Il ritorno di Ringo (western).
ZENI: La bella Antonia prima monica e poi diavola (comico).
VENTIMIGLIA - EUROPA: Sette cervelli per un colpo perfetto (poliziesco).
ISOLA: Gli sposi dell'anno secondo

LA SPEZIA

CIVICO: Oggi sposi: niente confetti (commedia).
COLON: Ti combino qualcosa di grosso (comico).
NUOVO MARCONI: Quel gran pezzo dell'Ubaldo forte nuda, tutta nuda (comico).
DIANA: I magnifici 7 cavalcano ancora (western).
CIZZANA: Anche gli angeli mangiano fagioli (comico).
GIARDINO: I due assi del guantone (commedia).
MONTEVERDE: I vizi segreti della donna nel mondo (erotico).
ASTRA: Cinque dita di violenza (drammatico).
SMERALDO: Sprecian, sparisci e spara (comico).
ARSENALE: Il resto della folla (drammatico).
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: Rapiti dai campioni (avventuroso).
ARISTON: Il padrino (drammatico).
CHIAVARI - ASTOR: Le inibizioni del dottor Gaudenzi, ovvero col cambiare della buonanima (comico).
CANTERO: Il diritto di uccidere (drammatico).
CENTRALE: Questa guerra, questo mondo (comico).
NUOVO: Violenza e potere (drammatico).
ODEON: Zorro (avventuroso).
LERICI - GOLFONI: Permette? Rocco Papaleo (comico).
LAVAGNA - CANTERO: Le frenesi si confessano (commedia).
RAPALLO - ITALIA: Quel gran pezzo dell'Ubalda (comico).
GIFFONI: L'implacabile uomo di St. Germain (drammatico).
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: I Beati Paoli (storico).
MIGNON: Tarzan e il grande fiume (avventuroso).
LUX: Gringo cavaliere solitario (western).
CAMOGLI - COLON: Dove volano i corvi (drammatico).

SAVONA

DIANA: Il pirata dell'aria (avventuroso).
ODEON: Decameron francese (erotico).
ASTOR: Il coltello di ghiaccio (giallo).

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 3 - Sanremo
Telefono 78.434 (di fronte Casinò)

PER ARREDARE LA TUA CASA c'è TRUCCO arredamenti
Diano Marina
Via Genova, 52 - Tel. (0183) 43696
INGRESSO LIBERO
TUTTO AUMENTA!! NOI RIBASSIAMO!!
In occasione del mese degli sposi offriamo a tutti la possibilità di acquistare o rinnovare l'arredamento
CON SCONTI SINO AL 30% + 5% SPOSI
Solo da noi forniture per alberghi a prezzi di fabbrica - Consegna immediata
esempio:
1 Armadio 2 P. in noce o frassino tipo lusso
2 Letti cm 90 in noce o frassino tipo lusso
2 Reti
1 Comodino in noce o frassino tipo lusso
1 Tavolino allungabile in noce o frassino tipo lusso
1 Sedia
Tot. L. 98.000
CAMERE - CAMERETTE - SALE - SALOTTI - CUCINE - INGRESSI - ecc. in STILE - STILIZZATI - MODERNI - FUTURISTICI - A PARTIRE DA QUALSIASI PREZZO

I.V.A.
C.E.D.O.C.
COOPERATIVA ELABORAZIONE DATI OPERATORI COMMERCIALI
UNA MODERNA ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI COMMERCIANTI E PROFESSIONISTI
● CONTABILITA' GENERALE E DI MAGAZZINO
● CONTABILITA' SEMPLIFICATA PER I CONTRIBUENTI MINORI
● DENUNCE I.V.A. MENSILI, TRIMESTRALI, ANNUALI
Per informazioni:
SAVONA - Via Montenotte 71/R - Tel. 26.121
e presso l'Associazione Commercianti, tel. 21.160 - 33.236

Tutto l'anno al caldo sole di
SANREMO
negli appartamenti dell'
AGENZIA BONA
Via Matteotti 12
Tel. (0184) 83.781 - 85.758
Ospedaletti, tel. (0184) 59.166
Cinquant'anni di esperienza immobiliare al Vostro servizio
Appartamenti da 1-2-3 camere più servizi a partire da L. 9.500.000 con mutuo

COMUNICATO
Galleria d'Arte
Cose d'Altri Tempi
Via Roma, 44 - Tel. 83.767 - San Remo
PER CHIUSURA
effettuerà una interessante vendita
ALL'ASTA
A LIBERA OFFERTA
per conto terzi
MOBILI - DIPINTI DEL 700/800 E MODERNI - PORCELLANE - ARGENTERIA - VASTO ASSORTIMENTO DI AUTENTICI TAPPETI PERSIANI, CAUCASICI E CINESI
ASTA
tutti i giorni dalle ore 17 alle ore 20
Si ricevono merci per la vendita all'asta per conto terzi. Telefonare al 83.767.

LA CASA DI CURA - MEDICAL HOTEL
S. MICHELE - ALBENGA
Viale Pontelungo 73 - Tel. 51.494 - 51.495
informa che nella propria palestra funzionano
CORSI DI GINNASTICA CORRETTIVA
(paramorfismi, scoliosi, cifosi, deformità, malformazioni, esiti di fratture, rigidità articolari, ecc.).
Il direttore del corso riceve tutti i giovedì alle ore 17.
Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Casa di Cura nelle ore di ufficio.

Tandem
DI MANTOVANI DANILO
FABBRICA MOBILI
ALBISOLA CAPO
Via del Piccone 6, tel. 41.879
MAI ACCADUTO PRIMA
ARREDAMENTI PER 4 LOCALI:
camera matrimoniale 6 ante in noce opaca
soggiorno componibile
cucina componibile
anticamera 4 pezzi
a sole 695.000
vasto assortimento mobili fiamminghi laccati componibili ed in stile - i migliori tipi brevettati di mobili a letto e salotti
Specializzati in arredamenti di alberghi e pensioni
Garanzia - Serietà - Risparmio
DEPOSITI:
Via Rembrandt 38 - Milano
Via F. Girotti 29 - Sareggio (Milano)
CONSEGNA E MONTAGGIO A NOSTRO CARICO

Fino al 15 marzo
spettacolo continuo tutte le sere al
NIGHT CLUB GALASSIA
eccezionale fuori programma con il balletto
Universal International Show
3 bluebell girls unitamente al domatore e la sua tigre Vi daranno momenti di suspence.
P.zza Matuli 49 - SANREMO - Tel. 76406

Per questa pubblicità rivolgersi alla
PUBLIKOMPASS
GENOVA - Via E. Vernazza 23 - Tel. 392.560
SAVONA - Via Astengo 1/2 - Tel. 386.495
IMPERIA - Via Matteotti 15 - Tel. 78.841